

Pizzo, raccolta a rilento per mancanza di operatori ecologici e mezzi

Differenziata, scatta l'emergenza nei quartieri Marinella e Colamaio

L'ex consigliere Federico: da venerdì viviamo con i sacchi davanti casa

Rosaria Marrella

PIZZO

Mentre la città cerca di sollevare la testa dopo l'emergenza sanitaria ed economica, la raccolta differenziata rischia di creare nuovi problemi. Oltre ai rifiuti con l'indifferenziato (la discarica quando è aperta riceve 60/70 tonnellate a fronte delle 150 prodotte) c'è anche un sottodimensionamento di risorse umane e di mezzi. Quattro operatori ecologici sono in ferie (senza sostituzione) e 3 in sospenso in vista dell'assunzione

perché non ci sono stati avvicendamenti con i lavoratori andati in pensione. Dei camion in dotazione, 2 sono in riparazione e soltanto 1 operativo.

Da venerdì diversi quartieri convivono coi sacchi neri davanti alle loro case e, ieri qualche malumore anche per l'umido. A farsi portavoce del disservizio che rischia di mettere in ginocchio località Marinella è l'ex consigliere Giusy Federico «da venerdì viviamo con l'indifferenziato davanti casa – ha segnalato – a cui si è aggiunto l'umido. Considerando che una volta che i cittadini mettono i rifiuti fuori li lasciano lì, ne consegue un danno di immagine, oltre al problema igienico-sanitario». Nel pomeriggio gli operai hanno raccolto,



Sacchi neri lungo le strade Emergenza monitorata dalla Polizia municipale

ma solo in alcuni punti e analoga situazione in zona Colamaio. È vero che c'è ancora chi trasgredisce alle regole, tanto che prosegue l'attività repressiva delle Guardie ecozoofile, che con bollettario in mano continuano ad applicare sanzioni, ma questa volta a chi addebitare il problema? «Ho chiesto al comandante della Polizia locale – rileva il commissario Reppucci – di fare una ricognizione alla Marinella per avere il polso della situazione. La società deve darsi una svegliatina: è vero che dobbiamo firmare il contratto e questa mattina (ieri ndr) cerco di capire dove sta l'inghippo. I lavoratori mi hanno riferito che due camion stanno in riparazione da tempo ed il personale che è andato in pensione o in ferie non è stato

ancora sostituito. Al di là del problema della discarica, che è certamente serio, c'è anche un problema di mezzi e di uomini e dunque la ditta deve provvedere. Qualche turista è arrivato, non possiamo permettere questo abbassamento del livello di pulizia e di attenzione al decoro urbano».

Attualmente "Calabra Maceri" lavora con una sorta di proroga e il nodo da sciogliere è comprendere il motivo per cui il Comune non abbia ancora sottoscritto il contratto a seguito della gara che si è aggiudicata. Comunque oggi, dalle 9 alle 12, saranno distribuite le buste e potrebbe essere l'ultima distribuzione poiché, vergato il contratto, si passerà ai mastelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA